

# La prima volta di Caricasulo al termine di una gara perfetta

Il trionfo del ravennate: «La mia gara migliore ho spinto fin dall'inizio ma che fatica col caldo»

## BURIRAM

Federico Caricasulo sul tetto del mondo in Thailandia. Alla sua seconda stagione nel mondiale Supersport, alla prima nel team ufficiale Yamaha, il ravennate si prende il primo gradino del podio con una gara tutta all'attacco. Prima si mette in scia al francese Cluzel e Gamarino, poi quando i due si ritirano, resiste agli assalti del pilota locale Kraissart, che a 35 anni vive il suo giorno di gloria e poi a quello di un Kyle Smith che ne combina di tutti i colori ed è squalificato. Terzo l'ottimo finlandese Tuuli (ora secondo in graduatoria a quota 27, dietro a Rolfo primo a 30 e davanti a Carica a 25) per un podio tutto Yamaha.



Il ravennate Federico Caricasulo sul gradino più alto del podio di Buriram

«E' stata la migliore gara della mia vita – commenta felice e distrutto Carica – ho spinto dal primo giro e la gara è stata molto difficile, anche per il grande caldo». Per Caricasulo 25 punti e la seconda posizione in campionato.

L'altro "vincitore" del Chang Circuit è Kenan Sofuoglu, il campione in carica turco, che ha salta-

to le prime gare per infortunio. I suoi avversari più accreditati hanno fatto poco: Cluzel due ritiri, Jacobsen un 6° e un ritiro qui, sempre per noie tecniche a una MvAgusta "delicatina", Mahias (Yamaha) 2° in Australia ha avuto problemi tecnici, mentre il vincitore di Phillip Island, Rolfo (MvAgusta) è sempre stato in fondo

al gruppo qui portando a casa punti grazie ai tanti ritiri. Anche Kyle Smith (Honda) ha fatto di tutto per perdere punti: coinvolto in vari contatti, causando anche la caduta di Gamarino (Honda van Bros Ravenna) che è splendido secondo, ma si è tirato via l'inglese all'interno di una curva e per non centrarlo ha "pelato" il freno finendo gambo all'aria. Kyle doveva cedere le posizioni per comportamento antisportivo, ma non lo ha fatto ed è stato squalificato.

L'Evan Bros, il patron Fabio Vangelisti e il capo tecnico Marco Pellegrini, hanno brindato al successo di Federico, lanciato da loro tre anni fa nel Civ e accompagnato fino al mondiale. Sfortunato l'altro ravennate Michael Canducci (Kawasaki) capace di una bella rimonta fino al 7°, prima di essere costretto al ritiro. **M.M.**